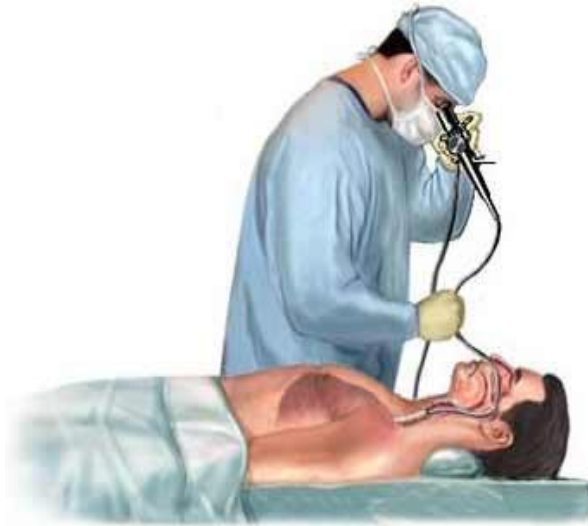




COS' E' LA BRONCOSCOPIA

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina



COS'E' LA BRONCOSCOPIA

La broncoscopia è un esame con cui è possibile osservare direttamente le vie aeree, cioè laringe, trachea e bronchi, attraverso uno strumento, detto fibrobroncoscopio, di forma tubolare flessibile composto da fibre ottiche e da un canale operativo.

Il fibrobroncoscopio è utilizzato quotidianamente dagli pneumologi, medici specializzati nelle malattie respiratorie, ed è uno strumento cavo flessibile in cui nell'estremità rivolta verso l'operatore vi è applicata un'ottica o una telecamera, mentre l'altra estremità viene introdotta attraverso il naso o la bocca e successivamente, valicate le corde vocali consente di osservare la trachea e i bronchi principali e segmentari. Per casi selezionati vi è la possibilità di utilizzare anche broncoscopi rigidi per manovre operative particolari (es. laserterapia) in pazienti sottoposti ad anestesia totale in sala operatoria.

La broncoscopia ha la finalità di:

- ✚ Diagnosi eziologica (individuare il germe responsabile) delle infezioni delle basse vie respiratorie (polmoniti, TBC, germi opportunisti, ecc.)
- ✚ Diagnosi e stadiazione del tumore del polmone
- ✚ Valutazione delle cause di sanguinamento di origine polmonare o bronchiale.
- ✚ Studio delle cellule e di molecole provenienti dal “polmone profondo”, tramite lavaggio bronchiolo-alveolare (BAL).
- ✚ Ausilio alla diagnosi di malattie rare quali fibrosi polmonari, vasculiti, sarcoidosi, etc..
- ✚ Drenaggio secrezioni bronchiali altrimenti non rimuovibili nelle malattie croniche (BPCO, bronchiectasie, malattie neuromuscolari, ecc.)
- ✚ Rimozione di corpi estranei
- ✚ Trattamento di tumori del polmone che determinano compressione dei bronchi principali e o tracheale mediante esecuzione di brachiterapia (irradiazioni di raggi ionizzanti atti a diminuire e/o eliminare la massa neoplastica).

La broncoscopia non è, in genere, dolorosa, ma può provocare un certo fastidio. Per rendere l'esame meno fastidioso viene somministrato al paziente un farmaco sedativo e rilassante e praticata un'anestesia locale (con un spray attraverso il naso e la bocca).

A seconda della sensibilità delle vie respiratorie, si potrebbe avere uno stimolo alla tosse che può essere ridotto con la deglutizione e con l'instillazione di ulteriori farmaci anestetici ad azione locale.

Solo in casi particolari è necessaria un'anestesia profonda generale completa come quella attuata nelle sale operatorie.

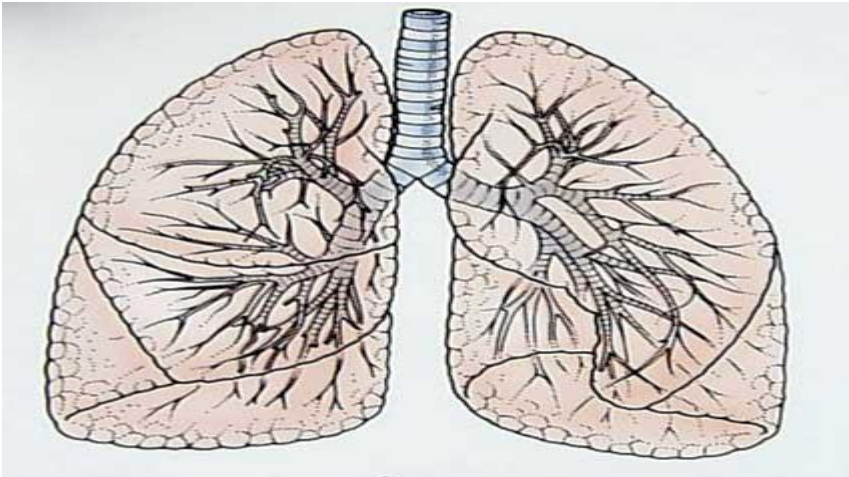
PREPARAZIONE PER L'ESAME

Per la broncoscopia non occorre alcuna particolare preparazione: è sufficiente essere a digiuno dalla sera precedente e non assumere liquidi per almeno 6 ore prima dell'esame. Se è in corso una terapia per via orale si può assumere il farmaco con poca acqua. Si consiglia chi si sottopone a broncoscopia di informare sempre preventivamente il medico sui farmaci che si stanno assumendo e/o sulla presenza di malattie o allergie di qualsiasi tipo. In particolare, occorre segnalare anche l'eventuale presenza di allergie agli anestetici locali.

SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Prima di cominciare l'esame è necessario togliere eventuali occhiali e apparecchi dentari mobili. Per eseguire l'esame il paziente viene invitato a stare steso o seduto su un lettino per fare l'anestesia locale attraverso il naso e alla bocca con xylocaina (dal sapore amaro) e somministrato ossigeno attraverso delle cannule nasali o maschere facciali. Si procederà dunque, attraverso il naso o la bocca ad introdurre delicatamente il broncoscopio nei bronchi. Nel corso dell'esame il paziente sarà costantemente assistito dal medico e dal personale sanitario e tenuti sotto controllo la pressione arteriosa, il contenuto di ossigeno nel sangue e la frequenza cardiaca/tracciato elettrocardiografico. Il broncoscopio non ostruisce le vie respiratorie e, pertanto, il paziente nel corso dell'esame continua a respirare normalmente. L'esame dura, in genere, 15 minuti.

I casi di serie complicanze correlate alla broncoscopia sono molto rari (meno di 1 caso su 1000) e dipendono, quasi sempre, da malattie già in atto (cardiopatie, insufficienza respiratoria, persone molto anziane, ecc).



DOPO L'ESAME

Al termine dell'esame la sensazione di anestesia alla gola con difficoltà alla deglutizione durerà ancora per qualche ora e poi sparirà spontaneamente, pertanto non bisogna assolutamente né bere né mangiare per almeno 2 ore dalla fine della broncoscopia. Dopo qualche ora si potrà ritornare a casa.

Nel caso di esecuzione di prelievi polmonari è comunque consigliabile una dieta fredda per il giorno in cui si esegue la broncoscopia.

E' possibile, nei giorni immediatamente successivi alla broncoscopia, accusare un leggero mal di gola, notare piccole quantità di sangue nell'espettorato, avere un rialzo della temperatura: sono fenomeni comuni che non devono destare alcuna preoccupazione. Poiché i

farmaci usati per rendere l'esame meno fastidioso possono provocare un rallentamento dei riflessi e della vigilanza, è bene che il/la paziente si faccia accompagnare da una persona di fiducia in grado di riaccompagnarlo/a a casa. Per lo stesso motivo è bene evitare, nel corso della giornata, di prendere decisioni importanti o usare macchinari che richiedano un elevato livello di attenzione.

Se nelle ore successive all'esame si dovesse avvertire dolore acuto al torace o tosse insistente con emissione cospicua di sangue occorre mettersi subito in contatto con il presidio dove è stata eseguita la broncoscopia (tel. Pneumologia 040-399 4502 oppure 040 -399 4675).



Redatto Comunicazione, Relazioni esterne aziendali, Ufficio stampa, URP ASUGI su testi e immagini forniti dalla Struttura Complessa Pneumologia

Struttura Complessa PNEUMOLOGIA

Direttore: dott. Marco Confalonieri

Tel: 040 – 399 4665; Fax: 040 – 399 4668

e-mail: marco.confalonieri@asugi.sanita.fvg.it

Responsabile Infermieristico: Annamaria Marsilli

Tel: 040 – 399 4671; Fax: 040 – 399 4668

e-mail: annamaria.marsilli@asugi.sanita.fvg.it

Revisione 00 – giugno 2020